

LIBRO DEI SALMI - Capitolo 41

Preghierà del malato abbandonato

[1]*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2]Beato l'uomo che ha cura del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

[3]Veglierà su di lui il Signore,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.

[4]Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;
gli darai sollievo nella sua malattia.

[5]Io ho detto: «Pietà di me, Signore;
risanami, contro di te ho peccato».

[6]I nemici mi augurano il male:
«Quando morirà e perirà il suo nome?».

[7]Chi viene a visitarmi dice il falso,
il suo cuore accumula malizia
e uscito fuori parla.

[8]Contro di me sussurrano insieme i miei nemici,
contro di me pensano il male:

[9]«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto,
da dove si è steso non potrà rialzarsi».

[10]Anche l'amico in cui confidavo,
anche lui, che mangiava il mio pane,
alza contro di me il suo calcagno.

[11]Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami,
che io li possa ripagare.

[12]Da questo saprò che tu mi ami
se non trionfa su di me il mio nemico;

[13]per la mia integrità tu mi sostieni,
mi fai stare alla tua presenza per sempre.

[14]Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen, amen.